

REGIONE SICILIANA - CITTA DI TUSA
PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 62

Del 22.12.2018.

OGGETTO: Dichiarazione esistenza prevalenti interessi pubblici per la conservazione della costruzione abusiva sita in Via Nina ricadente al N.C.E.U. al foglio di mappa n. 20 part. 510.

Duemiladiciotto il giorno VENTIDUE del mese di DICEMBRE alle ore 18.05 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari sita nel Centro Socio Culturale, alla seduta di INIZIO disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 6/03/1986, n. 9, in sessione ORDINARIA, convocato con avviso scritto del 14.12.2018 prot. n. 10481, comunicato ai consiglieri a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale;

N.	COGNOME	NOME	CARICA	P	A
01	BARBERA PAOLO		PRESIDENTE	X	
02	SCATTAREGGIA GIOVANNA		CONSIGLIERE	X	
03	SCIRA MARIANNA		CONSIGLIERE	X	
04	MASTRANDREA FRANCESCO		CONSIGLIERE	X	
05	SERRUTO PASQUALE		CONSIGLIERE	X	
06	SAMMATARO DOMENICO		CONSIGLIERE	X	
07	MATASSA VINCENZO		CONSIGLIERE	X	
08	SALERNO ROSALIA		CONSIGLIERE	X	
09	TITA TINDARA		CONSIGLIERE	X	
10	VITALE ROSARIA		CONSIGLIERE	X	
11	DIMAGGIO CHIARA		CONSIGLIERE		X
12	MICELI ANTONIO		CONSIGLIERE	X	

Assegnati n. 12 - In carica n. 12 - Presenti n. 11 Assenti n. 01

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 6/3/1986, n. 9, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza il Sig. Barbera Paolo nella sua qualità di Presidente di Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Testagrossa Anna Angela. La seduta è pubblica.

Sono presenti : il Sindaco Miceli , il Vice Sindaco Tudisca – Assessore Piscitello.

Vengono designati scrutatori: il consigliere Scira, Mastrandrea e Miceli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lett.1), della L.R. 48/91 modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra;

Il consigliere TITA, capogruppo di minoranza, chiesta e ottenuta la parola, comunica che intende formulare una pregiudiziale, ai sensi dell'art. 59 comma 1 del regolamento di consiglio comunale, per gli argomenti iscritti dal n. 7 al n. 15 dell'odg, della quale dà lettura e il cui documento consegna per essere allegato al presente verbale.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, comunica di avere veicolato questa proposta al Consiglio Comunale per senso di rispetto nei confronti dell'organo collegiale poichè erano presenti delle relazioni di pubblica utilità, individuate dall'Ufficio tecnico. Ai sensi dell'art. 31 comma 5 del Testo unico in materia di edilizia, la competenza sulla dichiarazione dell'esistenza del prevalente interesse pubblico è del Consiglio Comunale. Comunica di avere trovato agli atti dell'Amministrazione queste proposte sulle quali il Consiglio Comunale non si era espresso e, in base al rinnovo degli organi elettivi si è ritenuto riportare le medesime proposte. Il Consiglio Comunale è l'organo deputato ad esprimere le opinioni sull'argomento. Pertanto, afferma che l'aver sottoposto l'argomento al Consiglio Comunale non è per nulla un atto di deresponsabilizzazione.

Il PRESIDENTE, non avendo alcun altro chiesto di intervenire, mette ai voti la questione pregiudiziale formulata dal capogruppo Tita che è approvata all'unanimità.

Alle ore 20.35 il Presidente dichiara chiusa la seduta.



C.C. Del 22 dicembre 2018 – Punti odg nn. 7), 8), 9), 10), 11), 12), 13), 14), e 15) . Questione pregiudiziale ai sensi dell'art. 59/I Regolamento C.C.

Il gruppo consiliare “*Uniti per Tusa*” pone questione pregiudiziale ai sensi dell'art. 59 comma 1 Regolamento C.C. di Tusa in ordine ai punti all'odg nn. 7), 8), 9), 10), 11), 12), 13), 14), e 15) ritenendo non potersi discutere i detti punti alla luce dello stato attuale proposte.

Il Sindaco, che ha la responsabilità esclusiva di decidere su tale questione , invero, oggi come ieri, deve infatti avere rispetto per il consiglio comunale, dovendo porre - com'è suo obbligo - i consiglieri nelle condizioni di poter esprimere un voto consapevole e nel pieno rispetto delle esigenze di interesse pubbliche da tutelare. Ed il sindaco sa perfettamente che un delibera sulla base delle proposte oggi inserite all'odg sarebbe assolutamente illegittima atteso la necessità che la sussistenza dei prevalenti interessi pubblici proclamata non sia una mera clausola di stile, ma sia circostanziata e provata. Nella specie, occorre che il sindaco evidenzi chiaramente le finalità e l'uso pubblico cui intende adibire tali beni , circostanziando e dando contenuto alle proposte . Per esempio, sul piano della loro sostenibilità finanziaria, occorre una analisi costi benefici; ancora, tenuto conto delle diverse finalità di prevalente interesse pubblico di volta in volta sancite , occorre che vengano chiariti ed espressi costi, tempi e modalità necessarie a sostenere l'eventuale messa a norma degli immobili ; occorre chiarire il modo in cui l'amministrazione intende renderli produttivi e, nel caso di poste esigenze abitative, alla luce di cosa tali esigenze vengono dichiarate.

Perchè il sindaco lo sa il rischio è non solo di una delibera illegittima con tutte le conseguenze che ne possono derivare anche sul piano della responsabilità personale dei consiglieri, ma che la stessa delibera venga considerata e dichiarata tale dallo stesso giudice dell'esecuzione tenuto a valutarla con pregiudizio ulteriore per l'intera comunità .

Ancora , occorre spiegare perchè non ci sono contrasti con rilevanti interessi urbanistici, ambientali, vincolo idrogeologici ecc. , e poi occorre aggiornarle , tali delibere, atteso che sono passati anni dagli ultimi sopralluoghi ed è necessario verificare la corrispondenza delle relazioni, ormai datate, allo stato attuale. Insomma, non una relazione copia incolla, ma specifica caso per caso e tagliata su misura sui singoli immobili.

Se da un lato, dal punto di vista della convenienza politica ed opportunità politica è legittima la scelta del sindaco di questa amministrazione , del sindaco delle passate amministrazioni - perchè si tratta di temi già trattati e noti - portare all'attenzione del cc , tali immobili perchè decida, perchè il sindaco non è in grado di farlo, non può farlo, non gli conviene assumersi la responsabilità politica di farlo ~~lasciando la "patata bollente al cc"~~ lasciando la “patata bollente al cc” perchè la legge glielo consente, bene , lo faccia , lo facciano ma garantendo e mettendo i consiglieri nelle condizioni di rispettarla la legge. Abbiamo parlato di legalità, iniziamo a dare alla parola contenuto! Se decide di portare la questione al cc solo perchè pressato dopo i fatti di Casteldaccia dalla procura e da un disegno di legge depositato all'ars che minaccia la decadenza dalla carica di sindaco nel caso di condotte omissive, bene , lo faccia, ma abbia rispetto per il cc e per i consiglieri tutti; deve porre i consiglieri tutti di questa amministrazione comunale, nelle condizioni di avere chiaro il contenuto delle delibere da votare, e tale non è certo quello delle proposte di delibera della precedente amministrazione, come dimostra il fatto che su quelle stesse delibere neppure la maggioranza bulgara dell'amministrazione precedente si è espressa evidentemente titubante già allora, della loro legittimità.

I consiglieri

Tindara Tita

Rosaria Vitale

Antonio Miceli

Antonio Miceli
Rosaria Vitale

PROPOSTA DI DELIBERA DI C.C. N° 59 DEL 18-12-2018

OGGETTO: Dichiarazione esistenza prevalenti interessi pubblici per la conservazione della costruzione abusiva sita in Via Nina ricadente al N.C.E.U. al foglio di mappa n. 20 part. 510;

Proponente: IL SINDACO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

Che relativamente all'oggetto è stata formulata proposta di C.C. n° 53 del 21/12/2016 per la dichiarazione di prevalenti interessi pubblici per essere sottoposta all'attenzione del consiglio comunale.

Che il consiglio comunale riunitosi nelle sedute del 15.11.2017 e del 16.11.2017 e in ultimo, nelle sedute del 11 e 12 Aprile 2018 non ha trattato il punto per mancanza del numero legale.

Preso atto che il 10/06/2018 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio comunale.

Che quest'Amm.ne comunale, intende risolvere la problematica inerente gli immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale, tenuto conto della relazione dell'UTC allegata alla citata proposta.

Che, qualora il Consiglio com.le non riesca a pronunziarsi, sarà necessario procedere alla demolizione dell'immobile di che trattasi, così come statuito dalla normativa vigente.

Considerato che si rende doveroso esprimersi sulla problematica in esame.

SI RIPROPONE

L'allegata proposta di delibera di C.C. n° 53 del 21/12/2016



PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n.142 recepito dalla L.R. 11 Dicembre 1991, n.48 e s.m.i. e attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 59 DEL 18-12-2018

OGGETTO: Dichiarazione esistenza prevalenti interessi pubblici per la conservazione della costruzione abusiva sita in Via Nina ricadente al N.C.E.U. al foglio di mappa n. 20 part. 510.

La sottoscritta Levanto Giuseppa, Responsabile dell'Area Tecnica , esprime parere **Favorevole**, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa e attesta, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D. Lgs. n. 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno.

Data, 17/12/2018

Il Responsabile dell'Area

La sottoscritta Rag. Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Amministrativa- Contabile, ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, ATTESTA, che l'approvazione del presente provvedimento, comporta (ovvero) non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: _____.

Data, 18/12/2018

Il Responsabile dell'Area Amministrativa-Contabile

Si attesta, ai sensi dell'art. 55 comma 5 della Legge n. 142/1990, come recepito con L.R. n. 48/91 e ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000:

Pre-impegno	Impegno	Importo	Codice	Espresso

Data, _____

Il Responsabile dell'Area Amministrativa-Contabile

PROPOSTA DI DELIBERA DI C.C. N° 53 DEL 21/12/2016

OGGETTO: DICHIARAZIONE ESISTENZA PREVALENTI INTERESSI PUBBLICI PER LA CONSERVAZIONE DELLA COSTRUZIONE ABUSIVA SITA IN VIA NINA RICADENTE AL N.C.E.U AL FOGLIO DI MAPPA N. 20 PART. 510.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

con relazioni del 14.01.1991 prot. 461 e del 30.01.1991 prot. 1017, l'Ufficio dei Vigili Urbani ha accertato l'esecuzione di opere, consistenti nello scavo di sbancamento di un terrapieno prospiciente nella via Nina e nella costruzione di un fabbricato a tre elevazioni fuori terra con struttura portante in c.a e tampognato con laterizi forati, realizzati dalla sig.ra Bisicchia Marianna nata a Tusa il 09.01.1937 ed ivi residente nel vicolo Cicerone n.12 ;

In data 16/02/1991 questo Comune ha emesso nei confronti della sig.ra Bisicchia Marianna, l'ordinanza n. 12 con la quale ha ingiunto la demolizione delle opere realizzate abusivamente, in località Tusa centro in Via Nina su area di proprietà della stessa;

In data 13/10/1998 è stata emessa dalla Corte d'Appello di Messina sentenza n. 1090/98 "ordine di demolizione ai sensi dell'art. 7 u.c. della L. 47/85";

In data 25.07.2001 la Polizia Municipale ha accertato con verbale prot. 8812 l'inottemperanza all'ingiunzione a demolire alla suddetta ordinanza di demolizione n. 12/91;

In data 24.08.2001 con atto prot. 9257 del 23.08.2001 è stato notificato all'interessata l'accertamento dell'inottemperanza all'ingiunzione a demolire;

In data 28.01.2002 a seguito del rapporto della Polizia Municipale del 25.07.2001, il R.A.T. ha emesso l'ordinanza n. 04, con la quale ha ordinato l'acquisizione gratuita al patrimonio del Comune delle opere abusive e l'immissione in possesso di tale opera, risultante dalla sig.ra Bisicchia Marianna;

Che con nota di trascrizione del 30.07.2008 l'opera è stata trascritta alla conservatoria dei registri immobiliari di Messina;

Dato Atto che le opere sono state realizzate in assenza di concessione edilizia;

Che con delibera di C.C. n. 33 del 28.10.2013 il consiglio comunale ha rinviato la proposta del RAT dall'oggetto "Dichiarazione esistenza/inesistenza prevalenti interessi pubblici per la conservazione della costruzione abusiva sito in Via Nina in catasto Urbano foglio di mappa n. 20 part. 510, per la motivazione di valutare prima di dichiarare l'interesse pubblico, la ricognizione circa l'entità, lo stato, la finalità e la dislocazione dell'immobile in quanto abuso realizzato da almeno venti anni.

Che a seguito della nota prot. 12999 del 05.11.2014 del Presidente del Consiglio e del Sindaco, l'ufficio tecnico di concerto con l'Area di Vigilanza hanno effettuato in data 25.03.2015 apposito verbale di sopralluogo per accertare l'entità, lo stato, la finalità e la dislocazione dell'immobile abusivo;

Che dal verbale è emerso che:

- allo stato, la costruzione risulta ubicata nella via Nina civico n. 30-41-43 riportata in catasto al foglio di mappa n. 20 particella 510 composta dal piano T., 1°, 2° e 3° mentre l'ammontato realizzato al 3° piano ricade in catasto al foglio di mappa n. 20 particella 511.
- La costruzione abusiva ricade in zona A1 del PUC n. 9 e confina a est con la via Nina ad ovest con salita Castello a sud con la particella 514 e 513 a nord con la particella 509 e a sud Ovest con a particella 512 .
- Il piano terra viene utilizzato a garage e locale di sgombero, il piano primo e il piano secondo a civile abitazione mentre il piano terzo viene utilizzato in parte a terrazzo praticabile rifinito con pavimentazione e ringhiera e in parte ad ammezzato adibito a ripostiglio.
- Il prospetto esterno risulta privo d'intonaco.

Considerato che:

Ai sensi dell'art. 31 comma 5° del D.P.R. n. 380/2001 e succ. modif. ed integrazioni, l'opera acquisita deve essere demolita con ordinanza del R.A.T., a spese dei responsabili dell'abuso salvo che, con deliberazione consiliare non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempreché l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici o ambientali;


Rilevato che ai sensi del citato comma 5° dell'art. 31 del Testo Unico approvato con D.P.R. n. 380/2001 (art.7 della Legge 28 febbraio 1985, n.47), il Consiglio Comunale è tenuto a dichiarare o meno, l'esistenza di prevalenti interessi pubblici sull'immobile distinto al N.C.E.U al foglio di mappa n. 20 part 510;

Vista la circolare n. 14055 del 03.07.2014 della Regione Siciliana - Assessorato Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'urbanistica ad oggetto Abusi edilizi. Provvedimenti repressivi. Acquisizione al patrimonio comunale. Utilizzo immobili abusivi. Attività di competenza degli organi Comunali e dei commissari ad acta appositamente nominati dalla Regione.

Vista la relazione di questo Ufficio Tecnico con la quale relativamente a quanto è oggetto della presente delibera, si rileva che il manufatto non contrasta con rilevanti interessi urbanistici e propone che la costruzione abusiva sia mantenuta al patrimonio immobiliare del comune e concederla ai sensi dell'art.4 della L.R. n. 17/94;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

PROPONE DI DELIBERARE

 Dichiarare l'esistenza di prevalenti interessi pubblici sull'immobile in catasto Urbano foglio di mappa n. 20 part. 510 sito in Via Nina su cui insistono le opere abusivamente realizzate dalla sig.ra Bisicchia Marianna nata a Tusa il 09.01.1937 ed ivi residente nel vicolo Cicerone n.12, Concedere la costruzione abusiva ai sensi dell'art. 4 L.R. 17/94 come da circolare n. 14055 del 03.07.2014 della Regione Siciliana - Assessorato Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'urbanistica ;



CITTA' DI TUSA
PROVINCIA DI MESSINA
Area Tecnica Assetto del Territorio

C.F. 85000610833
P.IVA 00523990836

C.a.p. 98079

Oggetto: Proposta destinazione d'uso e utilizzo della costruzione abusiva sita in via Nina.
Ditta: Bisicchia Marianna.

A seguito della nota prot. 12999 del 05.11.2014 del Presidente del Consiglio e del Sindaco, l'ufficio tecnico di concerto con l'Area di Vigilanza, hanno effettuato apposito sopralluogo per accertare circa l'entità, lo stato, la finalità e la dislocazione dell'immobile abusivo sito in via Nina, realizzato abusivamente dalla Sig.ra Bisicchia Marianna nata a Tusa il 09.01.1937 ed ivi residente nel vicolo Cicerone n.12, nel verbale di sopralluogo del 25.03.2015 è riportato:

- Allo stato, la costruzione risulta ubicata nella via Nina civico n. 39-41-43 riportata in catasto al foglio di mappa n. 20 particella 510 composta dal piano T.,1°, 2° e 3° mentre l'ammezzato realizzato al 3° piano ricade in catasto al foglio di mappa n. 20 particella 511.
- La costruzione abusiva ricade in zona A1 del PUC n. 9 e confina a est con la via Nina ad ovest con salita Castello a sud con la particella 514 e 513 a nord con la particella 509 e a sud Ovest con a particella 512 .
- Il piano terra viene utilizzato a garage e locale di deposito, il piano primo e il piano secondo a civile abitazione mentre il piano terzo viene utilizzato in parte a terrazzo praticabile rifinito con pavimentazione e ringhiera e in parte ad ammezzato adibito a ripostiglio.
- Il prospetto esterno risulta privo d'intonaco.

Vista la normativa urbanistica si rileva che le opere abusive sopra descritte non contrastano con rilevanti interessi urbanistici o ambientali pertanto si propone il mantenimento al patrimonio immobiliare del comune e concederla ai sensi dell'art. 4 L.R. 17/94.

Tusa li 31/05/2026

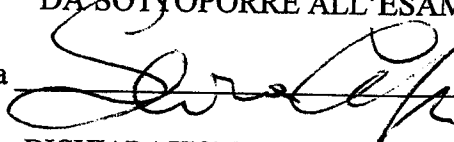
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Giuseppa Ing. Levanto

COMUNE DI TUSA
PROVINCIA DI MESSINA
PARERI

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n.142 recepito dalla L.R. 11 Dicembre 1991, n.48 e
attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DA SOTTOPORRE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO COMUNALE

Presentata da



OGGETTO: DICHIARAZIONE ESISTENZA PREVALENTI INTERESSI PUBBLICI PER LA
CONSERVAZIONE DELLA COSTRUZIONE ABUSIVA SITA IN VIA NINA
RICADENTE AL N.C.E.U AL FOGLIO DI MAPPA N. 20 PART. 510.

UFFICIO TECNICO:

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE.

Li 31/05/2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA



UFFICIO DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile, si esprime parere

FAVOREVOLE

Ai sensi dell'art.55 della Legge 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 si attesta la copertura finanziaria al
capitolo

LA PRESENTE PROPOSTA NON COMPORTA VERIFICA CONTABILE

Li 31/05/2016

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
E DEL SERVIZIO FINANZIARIO



Allegato alla deliberazione di C.C. n. ~~11~~ del ~~21/05/2017~~

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

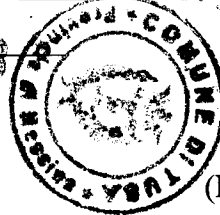
IL PRESIDENTE
F.to Barbera

Il Consigliere Anziano
F.to Scattareggia

Il Segretario Comunale
F.to Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il 28 DIC. 2018
Dalla Residenza Comunale, li 28 DIC. 2018



Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi
dal _____ al _____ come previsto dall'art.11 L.R. n.44/91,
giusta attestazione del messo comunale.

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)
